

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

**Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042**

**TITOLO DEL PROGETTO:** Nessuno solo

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Assistenza: 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

**DURATA DEL PROGETTO:** 12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

*Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 del Programma RAMMENDI tessere comunità educanti*

*Obiettivo 4 Agenza 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*

**OBIETTIVO DEL PROGETTO**

Il progetto individua come obiettivo specifico “Superare le difficoltà di apprendimento incontrate lungo il percorso di crescita sviluppando un maggiore senso di appartenenza alla comunità e al territorio”

**Descrizione obiettivo**

La mancanza di un'adeguata istruzione si riflette sull'identità degli ospiti, che presentano in genere una bassa autostima e una notevole difficoltà a pianificare il proprio futuro. Quello che spesso è possibile osservare è un eterno presente dove manca la visione prospettica. La scuola come istituzione e come luogo di socializzazione e crescita rappresenta sicuramente uno dei più importanti agenti di strutturazione della persona.

Per raggiungere l'obiettivo il progetto educativo tiene conto di alcuni punti di riferimento fondamentali:

- La definizione di percorsi educativi personalizzati: articolando interventi mirati alle specifiche esigenze degli ospiti, in equilibrio con la realtà della vita comunitaria e la rete dei servizi esistente, i bambini/ragazzi saranno coinvolti in un processo di progressiva consapevolezza degli obiettivi da perseguire per il loro stesso benessere.
- Offrire un quadro di normalità che sopperisca alle carenze di base (affettive, relazionali, cognitive) e prevenga l'emergere di ansiose e comportamenti negativi interiorizzati, proponendo forme di relazione e di attività fondate sulla valorizzazione del *maternage* e della ricerca di oggetti (e situazioni) di mediazione positiva, sulla cooperazione, l'ascolto ed il rispetto.

- Affiancare la famiglia, la scuola e gli altri servizi in un progetto di crescita del minore ospitato. Per affrontare la complessa situazione di difficoltà sarà necessario confrontarsi con alcune criticità che ostacoleranno il percorso educativo e formativo.

Rispetto ai minori sono emerse le seguenti criticità: insuccesso scolastico, dispersione scolastica e eccessiva esposizione alle nuove tecnologie.

Per ridurre le criticità di progetto- insuccesso scolastico, dispersione scolastica e eccessiva esposizione alle nuove tecnologie- si identificano sottopunti di avvicinamento all'obiettivo di progetto: incrementare le competenze di base dei minori attraverso un supporto nello studio in rapporto uno a uno per poi procedere in maniera graduale a raggiungere un'autonomia nello studio;

- ✓ reinserimento nel percorso scolastico lavorando per individuare il percorso più adatto alle potenzialità e attitudini del minore;
- ✓ riduzione dei comportamenti problematici, migliorare autostima e progettualità di visione del futuro;
- ✓ migliorare la socializzazione dei ragazzi riducendo l'uso dei social network, privilegiando le attività in presenza.

### ***CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA***

Il progetto si inserisce anche nel nuovo Piano Triennale 23-25 per la programmazione del servizio civile universale poiché persegue alcuni dei medesimi obiettivi dell'Agenda 2030 ( ob.4) e volge al raggiungimento degli standard qualitativi stabiliti nel piano, ovvero

1. **L'inclusione** dei minori;
2. **L'accrescimento delle competenze**, anche per il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno;
3. **La sostenibilità** intesa in primo luogo in chiave sociale, etica, civica, nell'adesione materiale e spirituale alla comunità di riferimento e che in tal modo diventa fattore di sviluppo e rigenerazione.

Si presenta a seguire in tabella un quadro sinottico di criticità/ indicatori di criticità/ sottopunti di avvicinamento all'obiettivo di progetto e indicatori di risultato in riferimento alla sede di attuazione del progetto

Criticità/bisogno e/o aspetti da innovare/ affrontare per migliorare la situazione di partenza	Indicatori di criticità	Sottopunti di avvicinamento all'obiettivo di progetto	Indicatori di risultato previsti alla FINE progetto
Insuccesso scolastico	a) scarse competenze di base (96.15%) b) Insufficiente l'autonomia nello studio (96.15%)	a) Incrementare le competenze di base con rapporto uno ad uno b) Individuazione di metodologie di studio personalizzare	L'obiettivo sarà raggiunto se: a) Il 70% degli ospiti migliorerà le competenze di base; b) Il 70% degli ospiti migliorerà l'autonomia nello studio
Dispersione scolastica	a) Comportamenti problematici (61.54%) b) Scarsa autostima (57.69%) c) Incapacità di pensare un proprio futuro (88.46%)	a) Ridurre i comportamenti problematici b) Migliorare l'autostima degli ospiti inseriti in comunità c) Supportare gli ospiti nella progettualità del proprio futuro	L'obiettivo sarà raggiunto se: a) Se vi sarà una diminuzione dei comportamenti problema per almeno il 70% degli ospiti inseriti in comunità b) Se vi sarà un miglioramento dell'autostima del 70% degli ospiti inseriti in comunità c) Se il 70% degli ospiti inseriti in comunità migliorare la capacità di pensare al proprio futuro
Eccessiva esposizione alle nuove tecnologie	a) eccessive ore giornaliere trascorse sui social network (8 ore di media) b) utilizzo in modo eccessivo delle nuove tecnologie senza il controllo degli adulti (100%)	a) Migliorare la socializzazione degli ospiti b) Sensibilizzare ad interessi diversi ed alternativi all'uso della tecnologia	L'obiettivo sarà raggiunto se vi sarà: a) riduzione da 8 a 2 ore medie giornaliere e se sarà azzerato l'utilizzo dei social network nelle ore notturne. b) riduzione 70% del target che utilizza in modo eccessivo le nuove tecnologia

## **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari parteciperanno a tutte le azioni previste dal progetto, opportunamente formati e in continua collaborazione con il responsabile delle comunità alloggio, l'OLP e le altre figure professionali coinvolte.

Il ruolo dei volontari del Servizio Civile nell'attuazione del progetto è relativo ai seguenti aspetti:

- supporto all'equipe educativa nella fase di programmazione e calendarizzazione delle singole attività previste;
- affiancamento nella fase di realizzazione delle attività educative e ricreative;
- supporto ai minori nell'espletamento dei doveri scolastici e nella gestione delle dinamiche interpersonali;
- accompagnamento dei minori presso strutture e servizi del territorio.

L'attività dei volontari sarà supportata, monitorata e verificata in itinere nell'ambito di incontri di formazione, di studio, di programmazione e di valutazione degli obiettivi perseguiti.

L'approccio descritto tiene conto degli obiettivi perseguiti dal progetto di servizio civile e pertanto è stato strutturato in modo tale da valorizzare al massimo l'impegno dei volontari. Questi ultimi raggiungeranno traguardi personali in riferimento allo sviluppo dei valori fondanti del servizio civile universale, forme di cittadinanza attiva e consapevole, e competenze specifiche riferite all'area dell'assistenza delle persone in situazione di disagio personale e sociale.

Le attività che svolgeranno i giovani con minori opportunità inseriti nel progetto sono identiche a quelle degli altri giovani in quanto prevediamo di inserire giovani che hanno un ISEE basso e non soffrono di altre fragilità che richiedano una differenziazione di ruolo operativo nel progetto.

Complessivamente l'apporto dei giovani operatori volontari al progetto è definito come segue:

### **Area attività 1: Percorso scolastico su misura.**

**1.a. Orientamento.** Orientamento scuola– formazione con il minore. Si fanno colloqui individuali con il minore sia gli educatori affiancati dai volontari, sia dei colloqui individuali tenuti dallo psicologo partner per capire quali siano le attitudini e le passioni del minore. Si mettono a disposizione connessione internet, pc e stampante, Si partecipa agli open day organizzati dalle scuole e dalle agenzie formative, si mette a disposizione l'auto aziendale per gli accompagnamenti.

**1.b. Colloqui.** Condivisione con gli operatori di riferimento, assistenti sociali, operatori della scuola e psicoterapeuta.

Si organizzano incontri presso la comunità, negli studi dei servizi sociali di pertinenza e nello studio dello psicologo (partner). Si mette a disposizione: cancelleria, computer, stampante, connessione internet e automobile aziendale per eventuali spostamenti

**1.c Equipe.** Incontri in equipe per definire le capacità empatiche, relazionali e comunicative

Si organizzano incontri presso la comunità, negli studi dei servizi sociali di pertinenza e nello studio dello psicologo (partner). Si mette a disposizione: sala riunioni, penne, quaderni, carta, computer, stampante, connessione internet e automobile aziendale per eventuali spostamenti.

**1.d Piano individuale.** Programmazione di un percorso scolastico individualizzato.

Colloquio con la scuola ed eventuale terapeuta per individuare il piano didattico personalizzato. Si mette a disposizione automobile aziendale per eventuali spostamenti. Si mette a disposizione: penne, quaderni, carta, computer, stampante, connessione internet e automobile aziendale per eventuali spostamenti.

**1.e Tempo libero.** Incontro per pianificare e organizzare le attività ricreative e del tempo libero dei minori.

Si fanno colloqui individuali con il minore sia gli educatori affiancati dai volontari, sia dei colloqui individuali tenuti dallo psicologo partner per capire quali siano le attitudini e le passioni del minore. Si mette a disposizione: penne, quaderni, carta, computer, stampante, connessione internet. Si accompagnano gli ospiti alle varie associazioni sportive o di ludiche, si mette a disposizione l'auto aziendale per gli accompagnamenti.

Le società sportive (partner) si rendono disponibili ad organizzare le lezioni prova.

**1.f. Supporto allo studio.** Sostegno scolastico individualizzato.

Affiancamento allo studio con consigli sulle varie metodologie da poter utilizzare. Si mette a disposizione Sala studio, libri di testo, Computer con connessione internet, stampante, sintesi vocali, audiolibri, penne, Quaderni, gomme, temperini, Scolorina, Album, Righe, Squadrette, Compassi, Goniometri, Matite, matite colorate, pennarelli, colla, scotch, Risma.

**1.g. Incontri a scuola.** Colloqui con gli insegnanti e gli operatori scolastici. Incontri a scuola tra operatori e docenti. Si mette a disposizione: auto aziendale, telefono, Pc con webcam e connessione internet

**1 h. Interventi educativi.** Interventi educativi per migliorare le capacità empatiche e le capacità relazionali e comunicative. Si individuano delle routine che assicurino al minore una certa stabilità emotiva, si progettano e si attivano attività laboratoriali. Si mette a disposizione materiale per i seguenti laboratori:

Laboratorio orto sociale: Cortile, piantine, innaffiatoi, irrigazione, set attrezzi con pala, rastrello, scopa per giardino e zappa; set attrezzi per le piante in vaso con una pala, un raschietto, un rastrello, una piccola spazzola,

Laboratorio pittura: Matite, gomme, temperini, set colori a tempera, set acquerelli, fogli, cartoncini, tele.

Inoltre si promuove una socializzazione con i pari positiva, importanti per questo aspetto sono le società sportive (partner) che si impegnano a promuovere un ambiente sereno e positivo all'interno delle proprie strutture sportive.

## **Area attività 2: Tutti in classe.**

**2.a. Orientamento.** Orientamento scuola– formazione con il minore. Si fanno colloqui individuali con il minore sia gli educatori affiancati dai volontari, sia dei colloqui individuali tenuti dallo psicologo partner per capire quali siano le attitudini e le passioni del minore. Si mettono a disposizione connessione internet, pc, stampante, e brochure. Si partecipa agli openday organizzati dalle scuole e dalle agenzie formative, si mette a disposizione l'auto aziendale per gli accompagnamenti.

**2.b. Colloqui.** Condivisione con gli operatori di riferimento, assistenti sociali, operatori della scuola e psicoterapeuta.

Si organizzano incontri presso la comunità, negli studi dei servizi sociali di pertinenza e nello studio dello psicologo (partner). Si mette a disposizione: sala riunioni, computer, stampante, connessione internet e automobile aziendale per eventuali spostamenti

**2.c. Famiglia.** Colloquio con la famiglia del minore. Colloqui dove è possibile con le famiglie dei minori, sia se essi siano ospiti della comunità che invece non lo siano per poter individuare un percorso di studio che sia fattibile da seguire anche una volta dimessi dalla struttura, inoltre è importante che anche la famiglia partecipi per motivare il minore sull'importanza della formazione. Si mettono a disposizione sala riunioni, computer, stampante, connessione internet e brochure

**2.d. Accompagnamenti.** Accompagnamento presso eventi di formazione: scuola/lavoro. Si mette a disposizione l'auto aziendale e ombrelli.

**2.e. Colloqui motivazionali.** Supporto e incitamento nell'isciversi e nel frequentare attività extrascolastiche – come per esempio sport, scuole di musica o altre attività che potrebbero interessare al minore. Partecipano gli psicologi (partner del progetto) dirigenti delle varie attività sportive, tra cui anche la società sportiva di pallavolo che è partners del progetto. Si mette a disposizione; scarpe, tute da ginnastica, divise, Strumenti musicali, Chitarra classica, Tastiera, Flauto dolce

**2.f. Sostegno psicologico.** Colloqui individuali tra lo psicologo (partner) e l'utente. Gli operatori e i volontari hanno il compito di accompagnare l'ospite e mettono a disposizione l'auto aziendale e ombrelli

### **Area attività 3: Equilibrio tra vita digitale e analogica**

**3. a Laboratori.** Laboratori manuali: Laboratorio orto sociale, Laboratori in cucina, Laboratori con lavori tematici; Natale, Pasqua, Halloween, Laboratori pittura, Laboratori bricolage. Scelta dei temi dei laboratori, acquisto del materiale necessario, scegliere gli ospiti che possono partecipare in base all'età e agli obiettivi che si vogliono raggiungere. Si mette a disposizione materiale vario.

Laboratori con lavori tematici; Natale, Pasqua, Carnevale e Halloween: tessuti, colla, forbici, ago e filo, cartoncini colorati, matite, gomme, temperini, pennarelli, tempere, acquerelli.

Laboratori decoupage: Carta velina, colla, taglierina, forbici.

Laboratori bricolasse: legna, sega, chiodi, vernici, pennelli indelebile.

Laboratorio origami: Libri guida, carta, forbici

Laboratori musicali: testi musicali, tastiera 2 chitarre, casse, stereo.

**3.b Giochi.** Giochi alternativi a quelli elettronici. Si organizzano tornei di giochi da tavolo e attività all'aperto. Si mettono a disposizione il materiale elencato qui di seguito: Palle, Corde, Canestro, Carte, Uno, Monopoly, Monopoly Topolino, Giochi Riuniti, Gioco dell'Oca, Laboratorio di Astronomia, Educazione Stradale, Squik, La mia prima chimica, Forza 4, Imparo nel mondo degli animali, Piccolo Dentista, Scarabeo, Risiko, Futur Risiko, Shangai, battaglia navale, super cluedo, prendi la parola, Dama, Scacchi, Tabù, Memory, Metropoli, Visual Game, Trova la copia, Tombola, indovina chi? e costruzioni Lego

**3. c. Passeggiate.** Lunghe passeggiate all'aria aperta

**3. d. Gite.** Uscite fuori porta si mette a disposizione l'auto aziendale

**3. e. Tempo Libero.** Contatto con le agenzie di animazione, sportive e culturali e inserimento dei ragazzi in base degli interessi. Si mette a disposizione: Telefono, computer con connessione internet e Auto aziendale.

Le società sportive (partner) si rendono disponibili ad organizzare le lezioni prova.

**3.f. Autonomie.** Accompagnamento dei ragazzi alle attività, nel caso non si sia sviluppata ancora l'autonomia e dialogo costante con gli operatori per verificare l'andamento delle stesse. Si mette a disposizione: Auto aziendale e gli ombrelli. Le società sportive (partner) si impegnano a segnalare eventuali difficoltà e a trovare le soluzioni migliori insieme agli operatori affinché i ragazzi stiano sereni durante le attività extrascolastiche.

**3. g. Colloqui motivazionali.** Sostegno del minore a partecipare alle attività nei momenti di difficoltà. Ai colloqui motivazionali partecipa anche la psicologa (partner). Le società sportive (partner) si impegnano a motivare e collaborare con gli operatori affinché i ragazzi portino a termine l'impegno preso.

**3.h. SERD.** Sostegno del minore attraverso il Serd di competenza nel caso si ravvisassero dipendenze ed eventuali accompagnamenti al servizio. Si mette a disposizione l'auto aziendale e gli ombrelli.

**Attività sede di attuazione 204071** Comunità Terra Nostra Cooperativa sociale Mi Innamoravo di Tutto  
Via Alfieri 6 Sanluri (SU)

<b>Titolo Attività (riportate al punto 5.1)</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO e/o</b> Sede di attuazione progetto
<b>1 a. Orientamento</b>	<p><b>Orientamento scuola – formazione con il minore.</b> Colloquio con il minore per capire inclinazioni e fornire informazioni in base all’offerta formativa. Il volontario si occupa di partecipare all’incontro come uditore, poi si attiva nella ricerca di informazioni da sottoporre all’ospite rispetto alle offerte del territorio.</p> <p>Avrà a disposizione una postazione internet e una stampante. Un telefono per contattare le scuole e/o le agenzie formative e organizzare le visite agli open day. Inoltre accompagnerà il minore alle agli open day insieme agli operatori della comunità.</p>
<b>11.b. Colloqui.</b>	<p>Condivisione con gli operatori di riferimento, assistenti sociali, operatori della scuola e psicoterapeuta.</p> <p>Una volta individuate una o più scuole si condivide insieme agli operatori la scelta. Il compito del volontario sarà quello di accompagnare l’ospite ai colloqui con gli altri operatori che stanno fuori dalla struttura (assistente sociale di riferimento e/o psicologa)</p>
<b>1.c Equipe</b>	<p>Incontri in equipe per definire le capacità empatiche, relazionali e comunicative.</p> <p>Il volontario partecipa alle riunioni d'equipe e espone le sue osservazioni in merito ad eventuali confidenze del minore e/o osservazioni che ha fatto durante la routine giornaliera.</p>
<b>1.d Piano individuale.</b>	<p>Programmazione di un percorso scolastico individualizzato. Colloqui con il minore in affiancamento all’educatore. Il volontario partecipa come uditore.</p>

<b>1.e tempo libero</b>	<p>Incontro per pianificare e organizzare le attività ricreative e del tempo libero. Il volontario si occupa di partecipare all'incontro come uditore, poi si attiva nella ricerca di informazioni da sottoporre all'ospite rispetto alle offerte del territorio.</p> <p>Avrà a disposizione una postazione internet e una stampante. Un telefono per contattare le società sportive e/o le scuole di musica e lingua straniera. Si occupa di organizzare le lezioni prova. Inoltre accompagnerà il minore alle lezioni prova e nel caso non fossero ancora raggiunte le autonomie a tutte le lezioni successive.</p>
<b>1.f. Supporto allo studio</b>	<p>Sostegno scolastico individualizzato. Il volontario si occupa di affiancare lo studente spiegando concetti che non si è compreso e interrogando i minori per verificare gli apprendimenti. Inoltre avrà il compito di individuare il modello di apprendimento più congeniale per il ragazzo/bambino, insegnando loro a realizzare mappe concettuali e schemi riassuntivi.</p>
<b>1.g. Incontri a scuola</b>	<p>Colloqui con gli insegnanti e gli operatori scolastici Partecipa come uditore ad eventuali colloqui con insegnanti e operatore scolastico.</p>
<b>1.h. Interventi educativi</b>	<p>Interventi educativi per migliorare le capacità empatiche e le capacità relazionali e comunicative. Si individuano delle routine che assicurino al minore una certa stabilità emotiva. Il volontario si progetta e si attivano attività laboratoriali. In particolare si occupano di preparare la lista di materiale necessario, si recano in negozio per gli acquisti. Insieme agli operatori individuano il momento ideale per la realizzazione dei laboratori e aiutano i ragazzi nello svolgimento delle attività.</p>
<b>2.a. Orientamento</b>	<p>Colloquio con il minore per capire le inclinazioni e fornire informazioni in base all'offerta formativa.</p> <p>Il volontario si occupa di partecipare all'incontro come uditore, poi si attiva nella ricerca di informazioni da sottoporre all'ospite rispetto alle offerte del territorio.</p> <p>Avrà a disposizione una postazione internet e una stampante. Un telefono per contattare le scuole e/o le agenzie formative e organizzare le visite agli open day. Inoltre accompagnerà il minore alle agli open day insieme agli operatori della comunità.</p>
<b>2.b. Colloqui</b>	<p>Colloqui con gli operatori di riferimento.</p> <p>Una volta individuate una o più scuole si condivide insieme agli operatori la scelta. Il compito del volontario sarà quello di accompagnare l'ospite ai colloqui con gli altri operatori che stanno fuori dalla struttura (assistente sociale di riferimento e/o psicologa)</p>



<b>2.c. Famiglia</b>	<p>Colloquio con la famiglia del minore.</p> <p>Il volontario si occupa di partecipare all'incontro come uditore, poi si attiva nella ricerca di informazioni da sottoporre all'ospite e alla famiglia rispetto alle offerte del territorio di Sanluri che di residenza del minore</p> <p>Avrà a disposizione una postazione internet e una stampante e il telefono.</p> <p>Si recherà nelle varie scuole per il reperimento di eventuali brochure.</p>
<b>2.d. Accompagnamenti</b>	<p>Accompagnamento presso eventi di formazione: scuola/lavoro. Il ruolo dei volontari è quello di Accompagnare i ragazzi alle attività, in modo di garantire che arrivino a scuola in sicurezza.</p>
<b>2.e. Colloqui motivazionali</b>	<p>Supporto e incitamento nell'isciversi e nel frequentare attività extrascolastiche – come per esempio sport, scuole di musica o altre attività che potrebbero interessare al minore.</p> <p>Partecipano come uditori agli incontri e accompagnano i ragazzi alle lezioni. Si confrontano con gli istruttori e/o i maestri per eventuali necessità di tipo organizzativo.</p>
<b>2.f. Sostegno psicologico</b>	<p>Sostegno psicologico del minore. I volontari hanno il compito di accompagnare l'ospite alle sedute di psicoterapia.</p>
<b>3. a Laboratori</b>	<p>Il volontario progetta e realizza attività laboratoriali. In particolare si occupano di preparare la lista di materiale necessario, si recano in negozio per gli acquisti. Insieme agli operatori individuano il momento ideale per la realizzazione dei laboratori e aiutano i ragazzi nello svolgimento delle attività.</p>
<b>3.b Giochi</b>	<p>Giochi alternativi a quelli elettronici. Il volontario si occupa di proporre giochi alternativi a quelli elettronici, organizzare i tornei con i vari giochi da tavolo nelle giornate fredde e piovose.</p> <p>Proporre giochi all'aria aperta nelle belle giornate primaverili ed estive. Il volontario può se necessario rendersi anche parte attiva giocando insieme ai minori.</p>
<b>3. c. Passeggiate</b>	<p>Lunghe passeggiate all'aria aperta.</p> <p>Il volontario accompagna i minori per le vie del paese o alla scoperta di nuovi percorsi nelle campagne circostanti</p>
<b>3. d. Gite</b>	<p>Gite fuori porta.</p> <p>Il volontario si attiva nella ricerca di informazioni da sottoporre all'equipe rispetto ai luoghi da poter visitare.</p> <p>Avrà a disposizione una postazione internet e una stampante e il telefono per poter prenotare visite guidate. Inoltre si occuperà di</p> <p>Accompagnare con gli educatori alle destinazioni scelte. Inoltre si occuperà di accompagnare anche i minori in luoghi prettamente ludici come gite al mare e/o in montagna</p>

<b>3. e. Tempo Libero.</b>	Incontro per pianificare e organizzare le attività ricreative e del tempo libero. Il volontario si occupa di partecipare all'incontro come uditore, poi si attiva nella ricerca di informazioni da sottoporre all'ospite rispetto alle offerte del territorio. Avrà a disposizione una postazione internet e una stampante. Un telefono per contattare le società sportive e/o le scuole di musica e lingua straniera. Si occupa di organizzare le lezioni prova. Inoltre accompagnerà il minore alle lezioni prova e nel caso non fossero ancora raggiunte le autonomie a tutte le lezioni successive.
<b>3.f. Autonomie.</b>	Accompagnamento dei ragazzi alle attività, nel caso non si sia sviluppata ancora l'autonomia e dialogo costante con gli operatori per verificare l'andamento delle stesse
<b>3. g. Colloqui motivazionali</b>	Sostegno del minore a partecipare alle attività nei momenti di difficoltà. Il volontario partecipa come uditore
<b>3.h. SERD</b>	Sostegno del minore attraverso il Serd di competenza nel caso si ravvisassero dipendenze. Il ruolo dei volontari è quello di accompagnare i ragazzi alle sedute, in modo di garantire che arrivino al SERD in sicurezza

Il gruppo dei volontari in servizio civile affiancherà tutte le professionalità richieste dalle varie attività progettuali nella gestione della Comunità "Terra Nostra" da cui derivano attività ludico-ricreative, di accoglienza, orientamento ed assistenza scolastica, inserimento di soggetti svantaggiati.

Si richiede la disponibilità a spostamenti su sedi temporanee di servizio secondo termini di legge per un max di 60 gg in occasione di gite fuori porta e soggiorni vacanze.

Si riportano le possibili attività da svolgere in una giornata tipo del volontario in affiancamento agli operatori secondo l'orario di servizio da svolgere (mattina: ore 8.00 – 14.00; pomeriggio: ore 14.00– 20.00):

#### **Mattina:**

- ore 8.00 – 9.00 accompagnamento minori a scuola e/o centri di animazione e aggregazione
- Attività ludico ricreative con i bimbi di età inferiore ai tre anni
- Commissioni per acquistare beni necessari per la vita in comunità
- Eventuali accompagnamenti presso le strutture delle Asl per eventuali visite mediche e/o psicologiche
- Ore 13.00-14.00 riprendere i ragazzi da scuola e/o dai centri di animazione e aggregazione

#### **Pomeriggio:**

- ore 14.00/15.30 organizzazione e pianificazione dei programmi e reperimento delle informazioni e degli strumenti diretti alla realizzazione delle attività pomeridiane.
- ore 15.30 / 17.30 – sostegno ed orientamento agli utenti nello svolgimento dei compiti scolastici.
- Eventuali accompagnamenti presso le strutture delle Asl per eventuali visite mediche e/o psicologiche
- ore 17.30 / 20.00 – sostegno e collaborazione alla predisposizione e realizzazione di attività ludico ricreative e/o eventuali laboratori manuali
- Commissioni per acquistare beni necessari per la vita in comunità
- Accompagnamenti alle attività sportive
- Passeggiate per il paese con gli ospiti della comunità.

Nelle giornate in cui non è prevista scuola si organizzeranno gite fuori porta.

**SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI:****SEDE di Servizio:**

**Denominazione Terra Nostra Città Sanluri Indirizzo via Grazia Deledda 3 Cap 09025 N. posti 4 senza vitto e alloggio)**

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Per garantire la buona riuscita del progetto ai volontari in servizio civile sono richieste:

- flessibilità oraria, fatto salvo il monte ore previsto dal progetto;
- disponibilità a spostamenti su sedi temporanee di servizio secondo termini di legge per un max di 60 gg in occasione di gite fuori porta e soggiorni vacanze;
- disponibilità ad effettuare spostamenti da e per le sedi di attuazione del progetto per la realizzazione delle attività quotidiane previste per i minori (attività sportive, catechesi, attività ludiche, ecc.); l'ente attuatore provvede alle spese per gli stessi per gli spostamenti;
- flessibilità nei compiti;
- disponibilità di impegno nei giorni prefestivi e festivi;
- possibilità di fruire dei giorni di permesso in coincidenza delle giornate di chiusura delle sedi di servizio durante le festività e le vacanze estive;

Durante il periodo obbligatorio di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso

- **n. giorni di servizio settimanali:** 5

- **orario:** 1145 annuali

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

eventuali crediti formativi 0

eventuali tirocini formativi 0

attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto

**Rilasciati da: Isforcoop (Istituto Sardo per la Formazione Cooperativa) Società Cooperativa  
Impresa Sociale**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

**Nessuno**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato** in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):  
*Tirocini/stage svolti* (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

*Svolgimento del Servizio Civile* (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

**N.B.** *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

<b>FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>
---

**Sede di realizzazione della formazione generale:** E. Loni loc. Su Planu – Selargius – CA

**Durata della formazione: 34 ore**

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Sede di realizzazione della formazione specifica:** via Alfieri 6, Sanluri (SU)

**Tranche:** dal 1° al 9° mese

**Durata formazione specifica:** 72 ore

**Tecniche e metodologie**

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari. Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

**Moduli della formazione, contenuti dei moduli****Modulo 1 – Accoglienza****Contenuto del modulo:**

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

**Formatore/i di riferimento:** Daniela Mocci

**Durata del modulo:** 4 ore

**Modulo 2 – Rischi connessi****all'impiego degli operatori volontari**

**Contenuto del modulo:** Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire agli operatori volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. - D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

**Contenuti di sistema:** formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza. (4 ore)

**Contenuti specifici:** si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto. (4 ore)

<p>D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le figure preposte all’emergenza</li> <li>• Il sistema di prevenzione e protezione</li> <li>• La segnaletica di sicurezza</li> <li>• La gestione delle emergenze</li> <li>• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili</li> <li>• Agenti estinguenti e loro utilizzo</li> <li>• Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo</li> <li>• Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)</li> <li>•</li> </ul> <p>Assistenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa di riferimento</li> <li>• Documento di valutazione dei rischi redatto dall’azienda</li> <li>• Fattori di rischio connessi all’attività svolta ed al target di riferimento del progetto (minori)</li> <li>• Riconoscere un’emergenza sanitaria</li> <li>• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili</li> <li>• tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione</li> <li>• movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l’utenza</li> <li>• tecniche di comunicazione con il sistema emergenza</li> <li>• riconoscimento e limiti d’intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..</li> <li>• tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici</li> </ul>
<p><b>Formatore/i di riferimento:</b> Monica Dessì</p>
<p><b>Durata del modulo:</b> 8 ore</p>

<p><b>Modulo 3 – LEGGE PRIVACY</b></p>
<p>L’obiettivo di questo modulo è quello <b>di fornire le nozioni principali per istruire dipendenti e collaboratori sul tema della protezione dei dati personali</b> ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).</p> <p><i>Contenuti specifici:</i> si procederà quindi a trattare i seguenti temi:</p> <p><b>Contenuto del modulo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Regolamento UE 2016/679 sulla Privacy</li> <li>• Il trattamento dei dati personali</li> <li>• Gli adempimenti obbligatori</li> <li>• Operazioni di Trattamento Generiche e Misure di Sicurezza Generali.</li> </ul>
<p><b>Formatore/i di riferimento:</b> Angela Maria Campo</p>
<p><b>Durata del modulo:</b> 2 ore</p>

<p><b>Modulo 4 – TERRITORIO, SCUOLA E APPRENDIMENTO</b></p>
<p>L’obiettivo di questo modulo è quello di individuare un intervento educativo e didattico personalizzato si sostanzia attraverso l’impiego di una varietà di metodologie e strategie educative e didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo educativo e formativo in ogni minore: l’uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l’attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell’ottica di promuovere un apprendimento significativo. Si vuole raggiungere tale obiettivo analizzando il territorio, la storia italiana e i cambiamenti di normativa italiana delle comunità alloggio e informando i volontari rispetto ai partner nel territorio.</p> <p><i>Contenuti specifici:</i> si procederà quindi a trattare i seguenti temi:</p>



**Contenuto del modulo:**

- marginalità e dispersione scolastica: fattori protettivi e fattori di rischio
- conoscenza dei bisogni del territorio e dei destinatari in particolare
- obiettivo del progetto
- il disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento (DSA)
- metodologie di intervento nelle difficoltà di apprendimento e per il potenziamento cognitivo
- Disabilità e legge 104/97
- Piano educativo individualizzato (PEI)
- Differenze tra Piano Didattico Personalizzato e Progetto Educativo Individualizzato;
- Storia e normativa delle comunità alloggio minori
- la rete dei partner nel territorio: ruolo dei Tribunali per i Minorenni e ruolo dei Servizi Sociali Territoriali

**Formatore di riferimento:** Daniela Mocci**Durata del modulo:** 18 ore**Modulo 5 Laboratori: tecniche e organizzazione****Contenuto del modulo:**

L'obiettivo di questo modulo è quello di individuare un approccio educativo che si concentra sull'apprendimento pratico e sperimentale, valorizzando l'esperienza dei minori e promuovendo competenze come la creatività, l'autonomia, la collaborazione e il pensiero critico. Organizza situazioni didattiche per lo sviluppo di processi mentali di tipo procedurale, consentendo ai minori di interagire con la realtà attraverso il fare ragionato e consapevole. A differenza della didattica convenzionale, in cui la conoscenza viene proposta in isolamento, la didattica laboratoriale permette ai minori di appropriarsi della conoscenza nel contesto del suo utilizzo.

**Contenuti specifici:** si procederà quindi a trattare i seguenti temi:

- che cosa è la didattica laboratoriale
- come si svolge l'analisi del bisogno
- come si individuano gli obiettivi
- Come si programma un laboratorio
- Quali sono le tecniche per la realizzazione del laboratorio
- Come vi valuta l'efficacia educativa e/o didattica del laboratorio

**Formatore di riferimento:** Daniela Mocci**Durata del modulo:** 8 ore**Modulo 5 Lavorare in comunità**

L'obiettivo di questo modulo è quello di informare rispetto ai vari tipi di servizi assistenziali educativi e di fornire competenze e conoscenze relative al contesto in cui si trovano ad agire. Inoltre, verranno fornite indicazioni sulle metodologie da adottare in riferimento alle linee del progetto; gli operatori volontari saranno formati alla comunicazione e all'ascolto empatico, nonché alle dinamiche del gruppo e alla gestione dei conflitti.

**Contenuti specifici:** si procederà quindi a trattare i seguenti temi:

**Contenuto del modulo:**

- le comunità alloggio: caratteristiche del servizio e differenza tra altri tipi di servizi assistenziali
- destinatari del progetto: i minori in situazione di disagio inseriti nelle comunità alloggio
- la relazione educativa
- l'integrazione sociale della persona, interventi di inclusione sociale
- l'ascolto e la capacità di lettura degli altri
- la gestione dei conflitti
- il lavoro di équipe

(comunicazione efficace, lavoro in gruppo, negoziazione, problem solving, competenza emozionale, ecc).

**Formatore di riferimento:** Angela Maria Campo

**Durata del modulo:** 24 ore

### **Modulo 6: L'Animazione sociale come strumento di apprendimento**

L'obiettivo di questo modulo è quello di realizzare attività di carattere educativo, culturale e di intrattenimento, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità delle persone e alla prevenzione del disagio. L'animatore sociale si distingue per la capacità di favorire la socializzazione dei componenti di un gruppo o dei singoli individui. Il suo obiettivo principale è stimolare lo sviluppo personale, sociale e culturale dei partecipanti, offrendo opportunità di apprendimento informale e di interazione sociale.

**Contenuti specifici:** si procederà quindi a trattare i seguenti temi:

**Contenuto del modulo:**

- Storia dell'animazione
- Teoria e metodi dell'animazione sociale
- Gioco e dunque imparo
- Strumenti e tecniche dell'animazione
- I pilastri dell'animazione sociale
- Educare con lo stile dell'animazione
- Progettare un intervento di animazione

**Formatore di riferimento:** Federica Simbula

**Durata del modulo:** 8 ore

### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

***RAMMENDI tessere comunità educanti***

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

*Obiettivo 4 Agenza 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*

### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

La mancanza di un'adeguata istruzione si riflette sull'identità degli ospiti, che presentano in genere una bassa autostima e una notevole difficoltà a pianificare il proprio futuro. Quello che spesso è possibile osservare è un eterno presente dove manca la visione prospettica. La scuola come istituzione e come luogo di socializzazione e crescita rappresenta sicuramente uno dei più importanti agenti di strutturazione della persona.

Per raggiungere l'obiettivo il progetto educativo tiene conto di alcuni punti di riferimento fondamentali:

- La definizione di percorsi educativi personalizzati: articolando interventi mirati alle specifiche esigenze degli ospiti, in equilibrio con la realtà della vita comunitaria e la rete dei servizi esistente, i bambini/ragazzi saranno coinvolti in un processo di progressiva consapevolezza degli obiettivi da perseguire per il loro stesso benessere.
- Offrire un quadro di normalità che sopperisca alle carenze di base (affettive, relazionali, cognitive)

e prevenga l'emergere di angosce e comportamenti negativi interiorizzati, proponendo forme di relazione e di attività fondate sulla valorizzazione del *maternage* e della ricerca di oggetti (e situazioni) di mediazione positiva, sulla cooperazione, l'ascolto ed il rispetto.

- Affiancare la famiglia, la scuola e gli altri servizi in un progetto di crescita del minore ospitato. Per affrontare la complessa situazione di difficoltà sarà necessario confrontarsi con alcune criticità che ostacoleranno il percorso educativo e formativo.

Rispetto ai minori sono emerse le seguenti criticità: insuccesso scolastico, dispersione scolastica e eccessiva esposizione alle nuove tecnologie.

Per ridurre le criticità di progetto- insuccesso scolastico, dispersione scolastica e eccessiva esposizione alle nuove tecnologie- si identificano sottopunti di avvicinamento all'obiettivo di progetto: incrementare le competenze di base dei minori attraverso un supporto nello studio in rapporto uno a uno per poi procedere in maniera graduale a raggiungere un'autonomia nello studio;

- ✓ reinserimento nel percorso scolastico lavorando per individuare il percorso più adatto alle potenzialità e attitudini del minore;
- ✓ riduzione dei comportamenti problematici, migliorare autostima e progettualità di visione del futuro;
- ✓ migliorare la socializzazione dei ragazzi riducendo l'uso dei social network, privilegiando le attività in presenza.

#### **CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Il progetto si inserisce anche nel nuovo Piano Triennale 23-25 per la programmazione del servizio civile universale poiché persegue alcuni dei medesimi obiettivi dell'Agenda 2030 ( ob.4) e volge al raggiungimento degli standard qualitativi stabiliti nel piano, ovvero

4. **L'inclusione** dei minori;

5. **L'accrescimento delle competenze**, anche per il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno;

6. **La sostenibilità** intesa in primo luogo in chiave sociale, etica, civica, nell'adesione materiale e spirituale alla comunità di riferimento e che in tal modo diventa fattore di sviluppo e rigenerazione.

Si presenta a seguire in tabella un quadro sinottico di criticità/ indicatori di criticità/ sottopunti di avvicinamento all'obiettivo di progetto e indicatori di risultato in riferimento alla sede di attuazione del progetto

Criticità/bisogno e/o aspetti da innovare/ affrontare per migliorare la situazione di partenza	Indicatori di criticità	Sottopunti di avvicinamento all'obiettivo di progetto	Indicatori di risultato previsti alla FINE progetto
Insuccesso scolastico	a) scarse competenze di base (96.15%) b) Insufficiente l'autonomia nello studio (96.15%)	c) Incrementare le competenze di base con rapporto uno ad uno d) Individuazione di metodologie di studio personalizzare	L'obiettivo sarà raggiunto se: c) Il 70% degli ospiti migliorerà le competenze di base; d) Il 70% degli ospiti migliorerà l'autonomia nello studio
Dispersione scolastica	a) Comportamenti problematici (61.54%) b) Scarsa autostima (57.69%) c) Incapacità di pensare un proprio futuro (88.46%)	d) Ridurre i comportamenti problematici e) Migliorare l'autostima degli ospiti inseriti in comunità f) Supportare gli ospiti nella progettualità del proprio futuro	L'obiettivo sarà raggiunto se: d) Se vi sarà una diminuzione dei comportamenti problema per almeno il 70% degli ospiti inseriti in comunità e) Se vi sarà un miglioramento dell'autostima del 70% degli ospiti inseriti in comunità f) Se il 70% degli ospiti inseriti in comunità migliorare la capacità di pensare al proprio futuro
Eccessiva esposizione alle nuove tecnologie	a) eccessive ore giornaliere trascorse sui social network (8 ore di media) b) utilizzo in modo eccessivo delle nuove tecnologie senza il controllo degli adulti (100%)	c) Migliorare la socializzazione degli ospiti d) Sensibilizzare ad interessi diversi ed alternativi all'uso della tecnologia	L'obiettivo sarà raggiunto se vi sarà: b) riduzione da 8 a 2 ore medie giornaliere e se sarà azzerato l'utilizzo dei social network nelle ore notturne. b) riduzione 70% del target che utilizza in modo eccessivo le nuove tecnologia

--

**CONTENUTI DA LASCIARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE LE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE (Tutoraggio e/o GMO)**

## **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECOMOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

MISURA NON ATTIVA

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'**

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE** per un **totale complessivo di 22 ore.**

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare: le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale; i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di

individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.) - *segue*

- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.